

**“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA
TRASPARENZA”**

2023 – 2025

INDICE:

➤ PARTE PRIMA: “PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

1. PREMESSA:
2. L’AZIENDA:
3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:
4. CONTESTO INTERNO E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA’:
5. AREE DI ATTIVITA’ A RISCHIO:

➤ PARTE SECONDA: “TRASPARENZA”

1. PREMESSA:
2. ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA:
3. RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA:

PARTE PRIMA: “PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

1. PREMessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione. Essa è frutto di una più ampia normativa emanata a livello sovranazionale rappresentata dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003.

Tra gli strumenti introdotti dalla legge 190/2012 vi sono il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), come da ultimo aggiornamento 2015 (giusta Disposizione ANAC n. 12 del 28/10/2015) e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il piano triennale ha la seguente duplice funzione:

- 1) fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il suddetto rischio;
- 2) creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

L'art. 24 bis del D.L. del 24 giugno 2014 n. 90 ha inteso estendere l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche

amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi»¹.

Tutto quanto sopra considerato, quindi, le Società partecipate da enti pubblici (quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze), hanno l'obbligo di osservare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed integrare le aree di rischio specifiche delle attività aziendali.

2. L'AZIENDA

La Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione venne costituita il 22 dicembre 1994 dall'EFIM – Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera in liquidazione, a norma del disposto dell'art. 3, primo comma del D.L. 19.12.1992 n. 487 convertito con modificazioni nella Legge 17.02.1993 n.33.

La società è stata costituita con lo scopo di trasferire in capo alla stessa, tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e tutte le poste patrimoniali attive e passive facenti capo all'EFIM, ed alle società da questo controllate, attinenti ai rapporti di fornitura, cofornitura o subfornitura per materiale bellico in dipendenza dei contratti di fornitura stipulati in data anteriore al 31 dicembre 1992 con i Governi degli stati IRAQ, IRAN, LIBIA, PERU', VENEZUELA e INDONESIA.

Su ricorso del Tribunale di Roma depositato il 12 aprile 1996 dall'allora Amministratore Unico il Tribunale, con provvedimento del 30 maggio 1996 ha accertato lo scioglimento della società ai sensi dell'Art. 2448 c.3 codice civile.

3. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi dell'art. 1 co. 7 della L. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione è stato individuato nella persona del Dott. Rodolfo Ficini, il quale predispone ogni anno, entro il

¹ Fonte: Autorità Nazionale Anticorruzione – “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”

31 Gennaio, il piano triennale di prevenzione della corruzione e lo sottopone all'attenzione del Liquidatore per la Sua approvazione.

Il Piano, come sopra approvato, viene pubblicato sul sito internet della Società nella sezione

4. CONTESTO INTERNO E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA':

La struttura organizzativa della Società, stante il suo stato liquidatorio, è molto snella. Sono presenti, infatti, gli organi sociali richiesti dalla normativa civilistica, ovvero il Liquidatore, nella persona del Prof. Avv. Diego Corapi ed il Collegio Sindacale, al quale sono demandati i compiti relativi al controllo contabile ed al controllo di legalità.

Il Liquidatore, nello svolgimento delle sue funzioni, viene affiancato da due professionisti di fiducia (uno per la parte amministrativa ed uno per la parte legale) che lo coadiuvano nella precipua fase della liquidazione.

5. AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO:

Come già esposto in precedenza, le attività sostenute dalla Armamenti e Aerospazio SpA in Liquidazione sono tutte finalizzate alla risoluzione dei vari contenziosi pendenti. Sintetizzando, quindi, abbiamo due macro aree:

- Affidamento di servizi professionali a consulenti esterni in relazione alle procedure sostenute dalla Società, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pareri, relazioni, perizie di parte etc.;
- Gestione dei contenziosi attraverso il periodico monitoraggio dell'attività da parte degli organi societari.

Ad ogni funzione specifica viene attribuita il relativo grado di rischio:

<u><i>ATTIVITA'</i></u>	<u><i>GRADO DI RISCHIO</i></u>
Affidamento servizi professionali a terzi	Nulla
Gestione dei contenziosi	Nulla

PARTE SECONDA: "TRASPARENZA"

1. PREMESSA

Il programma triennale per la trasparenza viene redatto ai sensi dell'art. 10² D. Lgs 33/2013 quale parte integrante del più ampio programma per la prevenzione della corruzione.

La disciplina sopra richiamata è applicabile all'Armamenti e Aerospazio Spa in liquidazione (detenuta al 100% dal Ministero delle Economia e delle Finanze) poiché il Decreto sopra citato inserisce nel proprio ambito soggettivo, tra gli altri, gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs, la trasparenza viene assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Nel sito web istituzionale vengono pubblicati, tra li altri, i bilanci, i prospetti legati all'affidamento di incarichi di consulenza, informazioni relative agli organi societari e disposizioni atte a consentire un più agevole accesso civico alle informazioni sulla vita societaria.

Per quanto riguarda le altre disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013 che impattano su Armamenti e Aerospazio SpA in liquidazione, per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si evidenziano:

- la nomina del Responsabile per la trasparenza (art. 43 D. Lgs. n. 33/2013);

² Così come modificato dall'art. 10, comma 1, D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

- i monitoraggi periodici dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, a cura degli organismi preposti.

Pertanto, il perseguimento di corretti principi di trasparenza deve essere inteso come accessibilità totale ai dati societari, che si realizza tramite lo strumento della pubblicazione sul sito dell'Ente delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, ed attraverso l'emanazione del presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Società trasparente", accessibile dalla home page del sito istituzionale dell'Ente www.armamenticaerospaziospa.it.

2. ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA:

La Società, nel rispetto dei dettami impartiti dal D. Lgs 33/2013 ha provveduto alla creazione del sito web istituzionale finalizzato a contenere la sezione "Società Trasparente". La sezione è articolata come segue:

1. PRIMA SEZIONE: contenente gli atti societari quali l'Atto costitutivo e lo Statuto;
2. SECONDA SEZIONE: pubblicazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
3. TERZA SEZIONE: Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013;
4. QUARTA SEZIONE: Personale (artt. 16, 17 e 21, d.lgs. 33/2013): La Società pubblica, su base annuale, il numero e il costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio e i dati sui tassi di assenza. Essi rendono inoltre disponibile sul sito il contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente;
5. QUINTA SEZIONE: (art. 29, d.lgs. 33/2013): pubblicazione dei bilanci d'esercizio;

6. SESTA SEZIONE: pubblicazione di eventuali bandi di gara e dei contratti stipulati dalla Armamenti e Aerospazio Spa in liquidazione con i terzi.

7. SEZIONE ORGANIZZAZIONE: Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013):
Le società e gli enti sono tenuti ad applicare l'art. 14 con riferimento a tutti i componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo.

La Società, inoltre, ha provveduto a nominare un Responsabile per la trasparenza con compiti e responsabilità che verranno specificate nel successivo paragrafo.

3. RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA;

Il Responsabile Per la Trasparenza dura in carica 3 anni ed è nominato dal Liquidatore.

Il Responsabile per la Trasparenza svolge una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi, di predisposizione e pubblicazione delle informazioni di cui alla vigente normativa, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse.

Nello specifico, il Responsabile ha il compito:

- di aggiornare il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- di garantire il regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- di controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'autorità anticorruzione e nei casi più gravi all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.